

LA FIACCOLA DI SAN BENEDETTO

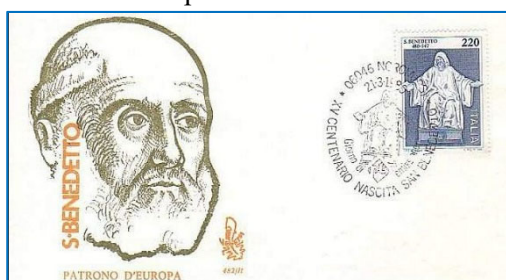
Alle iniziative in onore di San Benedetto Patrono d'Europa e al cammino della Fiaccola 'Pro Pace et Europa Una' ha concesso l'alto patrocinio il Parlamento Europeo. "L'Europa è luogo di pace - ha sottolineato il presidente Tajani -, ci ha garantito 70 anni senza guerra perché crediamo in determinati valori" e sono state presentate a Roma, presso la sede del Parlamento Europeo in Italia.

L'idea della fiaccola è nata nel 1964, con la proclamazione di san Benedetto a Patrono d'Europa, e il Corteo in costumi medievali giunto a Roma è riuscito a ricreare l'atmosfera euforica dei "Giorni di San Benedetto", ovvero delle celebrazioni legate a questo santo che hanno luogo a Cassino e all'Abbazia di Montecassino fino al 21 marzo.

Per l'accensione della fiaccola benedettina si è tornati all'interno di ciò che resta della basilica di Norcia distrutta dal sisma, nella parte liberata dalle macerie, per la prima volta, dopo il sisma, eccezionalmente per questa occasione. Si sono aperte così le celebrazioni per San Benedetto patrono d'Europa, scandite dal cammino della Fiaccola: Norcia, Subiaco, Cassino, Cracovia e Auschwitz sono i luoghi che hanno ospitato le Celebrazioni Benedettine che richiamano le radici spirituali e culturali europee. Papa Francesco al termine dell'udienza generale del 27 febbraio, in piazza san Pietro ha benedetto "La luce di san Benedetto" che

"Nel 75esimo anniversario della conclusione del secondo conflitto mondiale la fiaccola di San Benedetto illuminerà la Polonia, toccando nel suo percorso il campo di sterminio di Auschwitz e la cattedrale di Cracovia, Al suo rientro in Italia, la fiaccola è stata accolta il 10 marzo al Sacro Speco di Subiaco e il 17 a Cassino, in occasione delle celebrazioni del 75° anniversario della distruzione di Cassino e dell'Abbazia. da dove è stata scortata dai gruppi podistici delle tre città lungo il 'Cammino' fino a Norcia per la sera del 20 marzo.

Il Cammino nella tradizione unisce i tre più importanti luoghi benedettini, attraverso carrarecce, sterrate e strade secondarie. Norcia, luogo natale di S. Benedetto; Subiaco, dove il Santo visse trent'anni e fondò numerosi monasteri; Montecassino, dov'egli trascorse l'ultima parte della vita, e diede compimento alla Regola che di lui porta il nome. Il Cammino non è un itinerario storico: sul tragitto effettivamente percorso da Benedetto nel suo viaggio che lo condusse dapprima a Roma, da Norcia, poi a Subiaco, infine a Cassino, nulla dicono "I Dialoghi" di S. Gregorio Magno; anche se è presumibile ipotizzare che Benedetto abbia percorso le principali vie di comunicazioni di allora: via Salaria o Flaminia, prima, via Tiburtina-Valeria e Latina, poi. Il percorso può quindi considerarsi principalmente un itinerario tematico, in cui si privilegia la conoscenza dei luoghi, della storia e dello spirito benedettino. A.S.



Papa Francesco – Udiienza Generale del 27 febbraio 2019
Benedizione della fiaccola Benedettina "Pro Pace et Europa Una"



Papa Francesco – Udiienza Generale del 27 febbraio 2019
Benedizione della fiaccola Benedettina "Pro Pace et Europa Una"



Papa Francesco – Udiienza Generale del 27 febbraio 2019
Benedizione della fiaccola Benedettina "Pro Pace et Europa Una"



Papa Francesco – Udiienza Generale del 27 febbraio 2019
Benedizione della fiaccola Benedettina "Pro Pace et Europa Una"

